

# **FORMAZIONE DIRIGENTI**

## **Modulo 2 - GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA**

---

# Programma – Modulo 2



- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08);
- Gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze;
- Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08;
- Ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione.



# Programma – Modulo 2

---

## MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

# Modello di organizzazione e gestione



Insieme delle regole e delle procedure organizzative che un ente può adottare per prevenire la commissione dei reati

L'adozione del MOG



Non è obbligatoria

Può costituire motivo di esclusione dalla responsabilità penale dell'ente

# Modello di organizzazione e gestione



- Deve essere **adottato ed efficacemente attuato**;
- Deve **assicurare un sistema per l'adempimento degli obblighi giuridici** relativi:
  - al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, ecc.;
  - alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione;
  - alle attività di natura organizzativa (emergenze, primo soccorso, ecc.);
  - alle attività di sorveglianza sanitaria;
  - alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
  - alle attività di vigilanza;
  - alla acquisizione di documentazioni e certificazioni;
  - alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

# Modello di organizzazione e gestione

- Deve prevedere idonei **sistemi di registrazione** dell'avvenuta effettuazione delle attività;
- Deve prevedere funzioni che assicurino:
  - le competenze tecniche e i poteri necessari per la **verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio**;
  - un **sistema disciplinare** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello;
- Deve prevedere un idoneo **sistema di controllo**:
  - sull'attuazione del Modello;
  - sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.



# Modello di organizzazione e gestione

## Procedure semplificate

*“La commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese.”*



# Asseverazione del MOG



Gli organismi paritetici



Su richiesta delle imprese



Asseverano l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza

- A tal fine gli organismi paritetici istituiscono specifiche commissioni paritetiche, tecnicamente competenti

# ISO 45001



## International Organization for Standardization (ISO)

Organizzazione che definisce le norme tecniche che un soggetto deve rispettare per risultare conforme a specifici parametri di valutazione

### Vantaggi:

- Definizioni di ruoli e responsabilità;
- Mantenimento dei livelli di sicurezza;
- Divulgazione dell'impegno dell'azienda sulla sicurezza;
- Mantenimento della conformità legislativa;
- Approccio sistematico per le attività per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Adozione di un piano di miglioramento continuo;
- Possibile integrazione con i sistemi di gestione qualità e ambientale;
- Adozione di un modello "esimente" ai sensi della responsabilità amministrativa delle imprese.

# Organismo di vigilanza (OdV)



Organismo incaricato di vigilare in maniera indipendente sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello.

## Compiti:

- Vigilanza sul funzionamento;
- Osservanza del modello;
- Cura del suo aggiornamento.

## Requisiti (Linea guida a cura di Confindustria):

- Autonomia e indipendenza (requisiti oggettivi);
- Professionalità (requisito soggettivo);
- Continuità d'azione (requisito oggettivo).

# Organismo di vigilanza (OdV)



Il processo attraverso cui l'OdV contribuisce ad assicurare l'efficace attuazione dei Modelli può essere così rappresentato



# Pianificazione



## Pianificazione attività

Pianificazione delle attività di verifica del concreto funzionamento ed osservanza delle misure previste nel Modello.

Si pianificano le attività tenendo conto:

- Della disponibilità di chi vi partecipa;
- Dei tempi necessari
- Della complessità del MOG

# Programmazione e svolgimento



Programmazione  
incarichi di  
verifica

&

Svolgimento  
incarichi

Scelta dell'attività  
oggetto della verifica



Verifica vera e propria

## Metodi:

- Richiesta di informazioni,
- Raccolta documentale,
- Esecuzione ispezioni,
- Interviste,
- Audit.



# Sanzione e comunicazione



Sanzionamento per  
il mancato rispetto  
del MOG

&

Comunicazione dei  
risultati

Comunicazione dei risultati tramite **verbale**, contenente:

- l'oggetto della verifica;
- la descrizione di ciò che stato fatto;
- l'esito della verifica;
- eventuali commenti;
- eventuali proposte di modifica della procedura o del Modello;
- eventuali critiche dell'operato all'interno dell'azienda;
- eventuali allegati, che sono stati oggetto della verifica
- eventuali sanzioni.

# Monitoraggio e modifiche



Monitoraggio e  
suggerimento  
modifiche al MOG

- Continuo monitoraggio dell'adeguatezza del Modello
- In caso di criticità → l'Organo di vigilanza propone modifiche e integrazioni del Modello e delle procedure attuative.

# Programma – Modulo 2

---

## GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA

# Gestione della documentazione

Cosa si intende per documentazione tecnico-amministrativa?

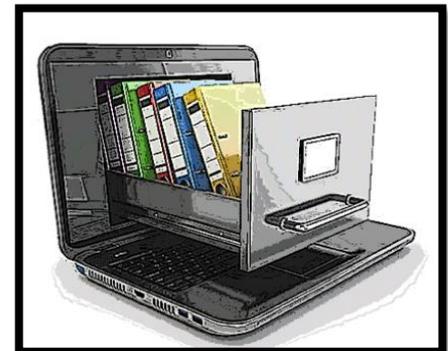


# Gestione della documentazione



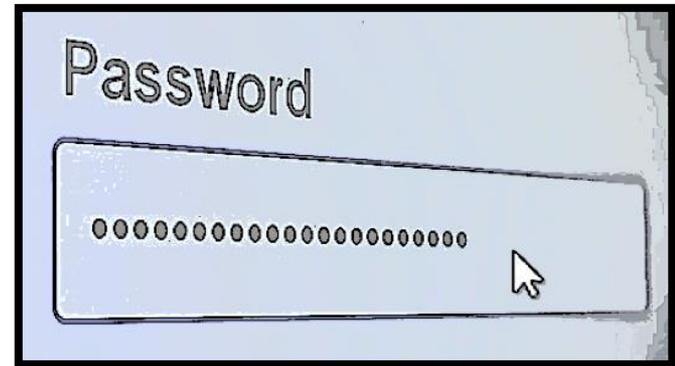
## Cosa dice la legge?

- È consentito l'impiego di **sistemi di elaborazione automatica** dei dati per la memorizzazione di qualunque tipo di documentazione prevista dal D.Lgs. n. 81/2008;
- Nel caso in cui le attività siano articolate su varie sedi, l'accesso ai dati può avvenire mediante **reti di comunicazione elettronica** attraverso la trasmissione della password in modalità criptata;
- La documentazione deve essere custodita nel **rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali"**;



# Gestione della documentazione

- Tutta la documentazione rilevante in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e tutela delle condizioni di lavoro può essere tenuta su **supporto cartaceo o informatico**;
- Le **modalità di memorizzazione** dei dati e **di accesso** al sistema di gestione della documentazione devono essere tali da assicurare che:
  - **l'accesso** alle funzioni del sistema sia consentito solo ai soggetti abilitati;
  - **la validazione** delle informazioni inserite sia consentito solo alle persone responsabili, in funzione della natura dei dati;



# Gestione della documentazione

- le **operazioni di validazione** dei dati siano univocamente riconducibili alle persone responsabili che le hanno effettuate;
- le eventuali **informazioni di modifica** siano solo aggiuntive a quelle già memorizzate;
- sia possibile **riprodurre** su supporti a stampa le informazioni contenute nei supporti di memoria;
- le informazioni siano conservate almeno su **due distinti supporti** informatici di memoria e siano implementati programmi di protezione e di controllo del sistema da codici virali;
- sia redatta una **procedura** in cui siano descritte le operazioni necessarie per la **gestione del sistema** medesimo.



# Programma – Modulo 2

---

## OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

# Definizioni



## Appalto

Contratto con cui una parte (**appaltatore**) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (**committente** o **appaltante**) un'opera o un servizio verso un corrispettivo in denaro.

## Subappalto

Contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo (**subappaltatore**), in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato.

# Definizioni



## Contratto d'opera

Si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente

## Contratto di somministrazione

Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose

# Art. 26 del D.Lgs. 81/2008



L'art. 26 riguarda:

- Contratti d'appalto (e subappalto);
- Contratti d'opera;
- Contratti di somministrazione.

## Campo di applicazione

### Riferito ai casi in cui il datore di lavoro affida

Cosa?

- Lavori
- Servizi
- Forniture

A chi?

- All'impresa appaltatrice
- O a lavoratori autonomi

Dove?

- All'interno della propria azienda
- O di una singola unità produttiva
- Nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima

Sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo

# Verifica idoneità tecnico-professionale

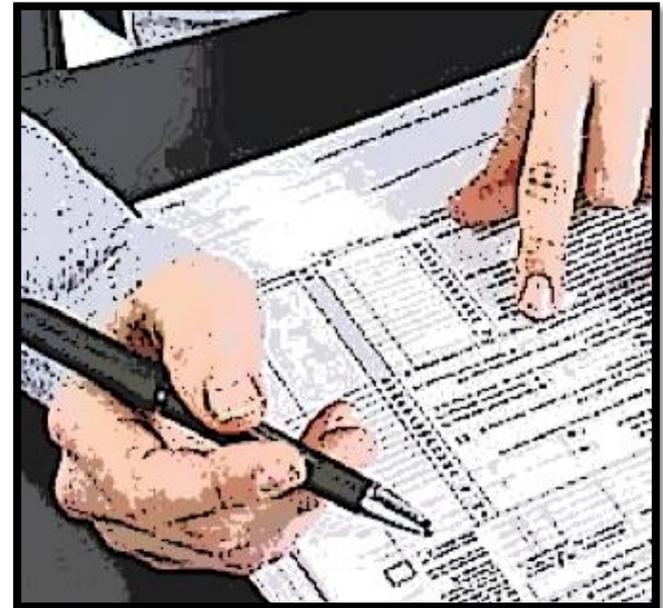


Art. 26, comma 1, lett. a)

## Il datore di lavoro

Verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa o dei lavoratori autonomi, acquisendo:

- certificato di **iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato**;
- **autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.**



# Informazione sui rischi



Art. 26, comma 1, lett. b)

Il datore di lavoro (committente)

Fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi** specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e **sulle misure di prevenzione e di emergenza** adottate in relazione alla propria attività

Informazioni, ad esempio, su:

- Organizzazione aziendale con specifico riferimento a quella riguardante la gestione della sicurezza;
- Presenza di altre imprese nelle aree di intervento
- Specifica degli ambienti (accessi, percorsi e aree di lavoro) in cui eseguire le prestazioni (con planimetrie allegate)
- Sostanze e materiali pericolosi presenti nei luoghi di lavoro

# Cooperazione e coordinamento



Art. 26, comma 2

I datori di lavoro

**Cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;



**Coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

# DUVRI

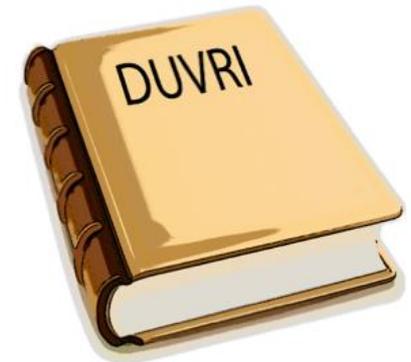


## Art. 26, comma 3

### Il datore di lavoro

Elabora un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI)

- che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i **rischi da interferenze**;
- ovvero individuando un proprio incaricato per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento.



Il DUVRI è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

# DUVRI

---

## Considerazioni

- È un obbligo specifico del committente;
- Non rientra tra gli obblighi indelegabili del datore di lavoro;
- Deve essere allegato al contratto;
- Riguarda esclusivamente i rischi derivanti da interferenze;
- L'azione di “promozione” spetta al datore di lavoro committente, ma nell'ambito degli obblighi di cooperazione e coordinamento, coinvolge anche le imprese appaltatrici;
- Nel DUVRI dovranno convergere le misure individuate mediante la cooperazione ed il coordinamento;
- Non può essere generico ma deve rispecchiare la realtà del lavoro al quale si riferisce e dei luoghi nei quali il lavoro da appaltare dovrà essere effettuato.

# DUVRI – Rischi da interferenza



Sono i rischi presenti nei luoghi di lavoro ove il lavoratore opera,

- che **non** sono **determinati dalle lavorazioni** svolte dallo stesso lavoratore,
- ma che **derivano da attività svolte da terzi**
  - in concomitanza o continguità
  - in contemporaneità e che possono produrre effetti che vanno ad interferire con la sua normale attività lavorativa.



# DUVRI – Rischi da interferenza

Esempi di rischi che possono essere considerati “da interferenze”

- Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Rischi derivanti da particolari procedure lavorative richieste dal committente all'appaltatore
- Rischi introdotti nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ....





## Casi in cui il DUVRI non va redatto:

- Servizi di natura intellettuale;
- Mere forniture di materiali o attrezzature;
- Lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
  - rischio di incendio di livello elevato,
  - svolgimento di attività in ambienti confinati,
  - presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive,
  - presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. n. 81/2008.

# Centrali di committenza



Art. 26, comma 3-ter

Nei casi in cui il contratto sia affidato dalla centrale di committenza

o

In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente

Il soggetto che affida il contratto redige il DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

# Responsabilità solidale del committente



Art. 26, comma 4

L'imprenditore committente

risponde in solido

- con l'appaltatore,
- nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori,

per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL o dell'IPSEMA (settore marittimo)

# Costi per la sicurezza



## Art. 26, comma 5

Nei singoli contratti

- di subappalto,
- di appalto,
- di somministrazione (esclusi i contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali),

devono essere specificamente **indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi** in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle **interferenze** delle lavorazioni.

- In caso contrario il contratto sarà nullo
- Tali costi non sono soggetti a ribasso

# Valutazione delle offerte



## Art. 26, comma 6

- Nella predisposizione delle gare di appalto e
- Nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture

### Gli enti aggiudicatori

Sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza

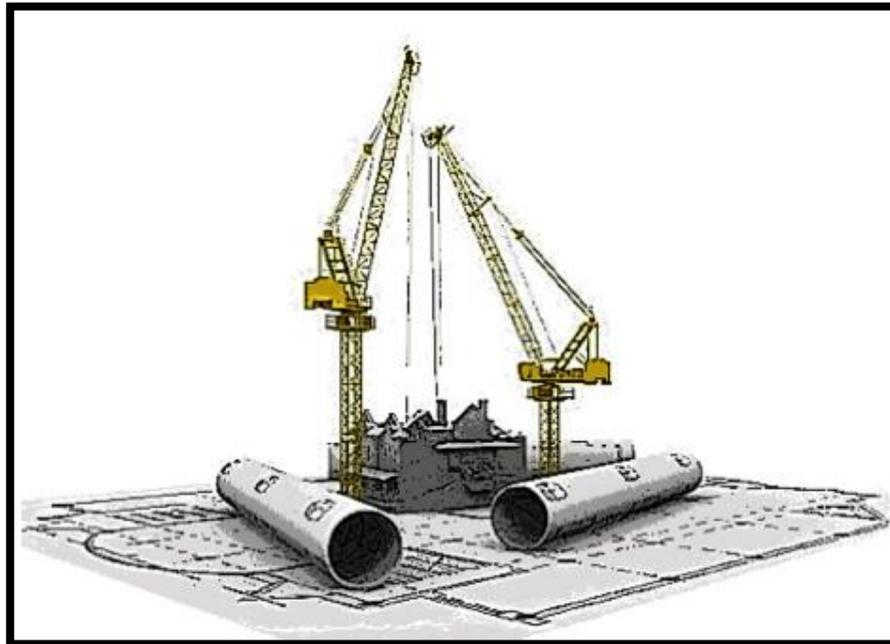
Deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture

# Gestione degli appalti

---

Art. 26, comma 7

Trovano applicazione in materia di **appalti pubblici**  
le disposizioni del D.Lgs n. 81/2008



# Tessera di riconoscimento



Art. 26, comma 8

Nell'ambito dello svolgimento di attività  
in regime di appalto o subappalto

il personale occupato dall'impresa  
appaltatrice o subappaltatrice



deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento**:

- corredata di fotografia,
- contenente le generalità del lavoratore,
- contenente l'indicazione del datore di lavoro.

# Nominativi dei preposti



Art. 26, comma 8-bis

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono **indicare** espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di **preposto**



# Programma – Modulo 2

---

ORGANIZZAZIONE  
PREVENZIONE INCENDI,  
PRIMO SOCCORSO E  
GESTIONE DELLE EMERGENZE

# Emergenza



Qualsiasi **condizione critica** che si manifesta in conseguenza del verificarsi di un evento, di un fatto od una circostanza che determina una **situazione potenzialmente pericolosa** per la incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che **richiede interventi eccezionali ed urgenti** per essere gestita e riportata alla normalità.



# Emergenza

---

Eventi che possono causare emergenze nei luoghi di lavoro

Principio di  
incendio

Mancanza di  
elettricità

Esplosione

Allagamenti

Terremoto

Fuga di gas

# Gestione delle emergenze



- Il datore di lavoro,
- Il dirigente  
(secondo le attribuzioni conferitegli)

adottano le misure necessarie

- ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro,
- per il caso di pericolo grave e immediato.

adeguate

- alla natura dell'attività,
- alle dimensioni dell'azienda,
- al numero delle persone presenti.

# Gestione delle emergenza



Attuare una serie di azioni al fine di:

- Salvaguardare l'incolumità delle persone e dei beni presenti nella zona dell'evento;
- Limitare le conseguenze negative.



# Obblighi datore di lavoro e dirigente



Il datore di lavoro e il dirigente devono:

**Organizzare** i rapporti con gli enti di soccorso esterno

**Designare** i lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso, gestione delle emergenze

**Informare** i lavoratori circa le misure di sicurezza predisposte e i comportamenti da adottare

**Fare tutto il necessario** affinché i lavoratori possano abbandonare il luogo di lavoro in sicurezza

**Adottare i provvedimenti necessari** affinché ogni lavoratore possa adottare le misure adeguate per scongiurare una condizione di pericolo

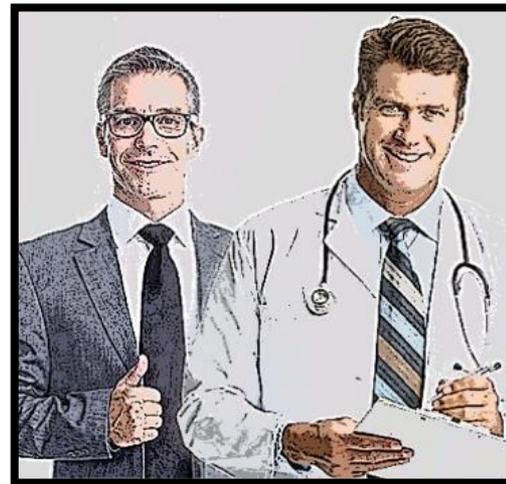
**Garantire** la presenza di mezzi di estinzione

# Primo soccorso



## Il datore di lavoro

- Tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva;
- Sentito il medico competente (ove nominato)



prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza

- Tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro;
- Stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

# Prevenzione incendi



Nei luoghi di lavoro  
devono essere adottate  
idonee misure per  
prevenire gli incendi e per  
tutelare l'incolumità dei  
lavoratori

- Il riferimento normativo è  
tuttora il DM 10 marzo 1998



# Diritti dei lavoratori



In caso di pericolo grave e immediato

il lavoratore

```
graph TD; A[il lavoratore] --> B[Se si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa]; A --> C[Nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, se prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo]; B --> D["• non può subire pregiudizi"]; B --> E["• deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa."]; C --> F["• non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza."];
```

Se si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa



- non può subire pregiudizi
- deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

Nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, se prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo



- non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

# Programma – Modulo 2

---

## ORGANIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE

# Vigilanza delle attività lavorative



Il datore di lavoro e i dirigenti

sono tenuti a **vigilare in ordine**  
all'adempimento degli obblighi in capo a

- proposto;
- lavoratori;
- progettisti;
- fabbricanti e fornitori;
- installatori;
- medico competente,



ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati (...) qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti

# Programma – Modulo 2

---

## RUOLO DEL RESPONSABILE E DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

# Servizio di prevenzione e protezione (SPP)



Insieme delle **persone**,  
**sistemi** e **mezzi** esterni o  
interni all'azienda  
finalizzati all'attività di  
**prevenzione** e **protezione**  
**dai rischi professionali** per  
i lavoratori.



# RSPP e ASPP

## Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

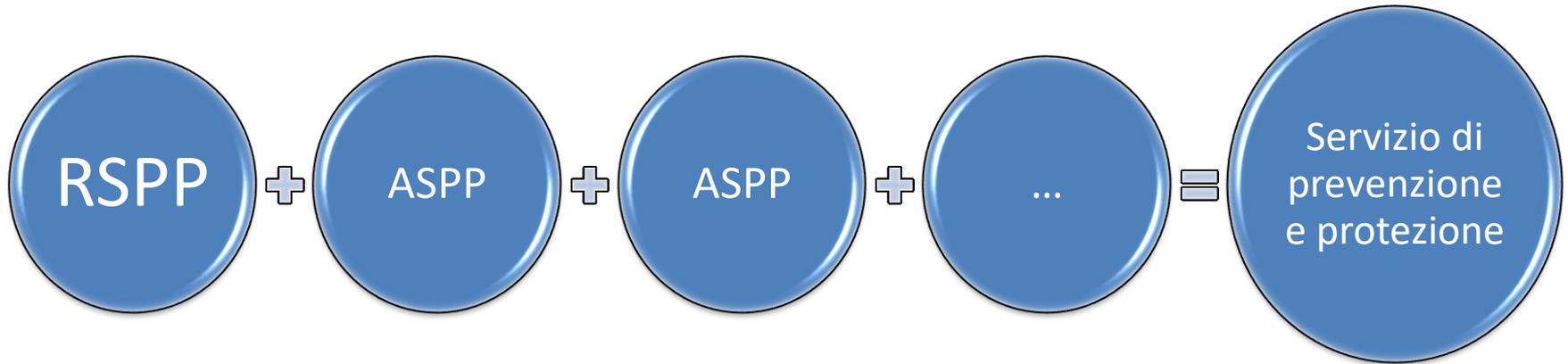
Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi



## Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali facente parte del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

# Servizio di prevenzione e protezione



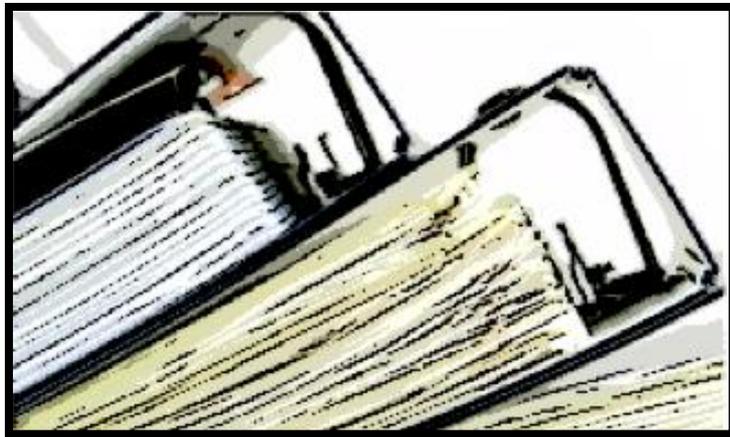
# Servizio di prevenzione e protezione

- Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) è **obbligatorio** in qualunque azienda;
- Le persone che lo compongono devono essere in possesso di appositi **requisiti**;
- Il SPP è lo strumento mediante il quale il datore di lavoro **gestisce la sicurezza** all'interno dell'azienda ed ottempera agli **obblighi di legge**.



# Compiti del SPP

Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro



Elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure

# Compiti del SPP

Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali



Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori

Fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi

# Compiti del SPP

Partecipare:

- Alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,
- Alla riunione periodica.

